Siracusa. A "I Papiri" mercoledì arriva il rapper Moreno

Per i tanti fan è già scattato il conto alla rovescia. Tra due giorni potranno incontrare Moreno, il rapper “lanciato” dalla trasmissione Amici. Mercoledì 16 aprile Moreno sarà a Siracusa, alle 17, al centro commerciale I Papiri, pronto a firmare le copie del suo nuovo cd “Incredibile”. Appena uscito su etichetta Universal Music contiene 14 brani inediti con un grande team di produttori: Fabri Fibra, Medeline, Don Joe (Club Dogo), Takagi (già al lavoro con J-Ax e Gemelli Diversi, nonché vincitore del Festival di Sanremo con Rocco Hunt), 2nd Roof, Marco Zangirolami. “Incredibile” contiene diversi featuring come quelli con Fiorella Mannoia, J-Ax, Alex Britti, Guè Pequeno, Antonio Maggio e Annalisa.
Foto e autografi con Moreno il 16 aprile a Siracusa, al centro commerciale I Papiri.

Siracusa. Pippo Gianni e Giancarlo Garozzo si pungono a distanza

“Non li ho sentiti di recente. L’ultima volta che ne avevamo parlato, erano d’accordo con la linea del partito. Se ora hanno cambiato idea, ne prendo atto”. Pippo Gianni pare non curarsi della scelta dei consiglieri comunali in quota Centro Democratico, Sullo e Aloschi, di non allinearsi alla decisione di uscire dalla maggioranza e dal governo cittadino. Anche

l’assessore Silvana Gambuzza, vicina alle posizione di CD, non sembra abbia in animo la volontà di presentare dimissioni. “Ognuno può fare quel che vuole, questa è la democrazia”, chiude la vicenda Gianni. Che però passa subito all’attacco della giunta e del sindaco. “Noi non condividiamo il fatto che Garozzo lavori da solo, imponendo soluzioni in un momento in cui, invece, servono larghe convergenze. Il primo cittadino è stato scorretto: si è insediato anche con i nostri voti e ora disconosce gli alleati”.
Un’accusa a cui Giancarlo Garozzo replica pacato. “Stiamo conducendo una battaglia per il rinnovamento, anche nelle logiche politiche. Con Pippo Gianni, che ha amministrato con i suoi uomini per quindici anni la città, forse non può avvenire. Però se anche i consiglieri di CD prendono le distanze, qualcosa vorrà dire”. Quanto alla sua presunta scorrettezza, il sindaco non si nasconde. “Non vorrei che il leader di Centro Democratico volesse apparire politicamente più pesante di quanto sia in realtà. A me non risulta di aver vinto le elezioni grazie a lui. Al ballottaggio non ho voluto alcun apparentamento, tutti i partiti erano liberi di votare. Se Centro Democratico lo ha fatto per me bene. Ma non c’erano intese alla base. Il rinnovamento non può avvenire a colpi di compromessi”, spiega Garozzo che rifiuta anche l’etichette di decisionista. “La concertazione è ampia e continua. Non capisco di quale scelte parli Gianni. Il fatto è che partiamo da punti di vista differenti. Io, ad esempio, guardo agli interessi della città senza interferenze esterne. E mi auguro che l’assessore Gambuzza non si dimetta perchè ha lavorato bene sin qui”.
Pippo Gianni, comunque, va dritto per la sua linea. “Anche senza consiglieri comunali, negli anni ho dato una mano per risolverei problemi di Siracusa. Certo non possiamo tollerare che nostri rappresentanti stiano lì solo per firmare cose su cui il partito non è d’accordo. Su certi temi la discussione deve essere pubblica: ospedale, rifiuti, inquinamento, ato idrico. Con o senza consiglieri e assessori, è uguale. Se Garozzo vuole andare avanti da solo, faccia. Ma se vuole una

mano, lo dica: saremo felici anche dall’esterno di poter essere d’aiuto”.

Siracusa. Soppressione Geriatria, Zappia: "Asp contraria. Ecco la nostra idea di rete ospedaliera"

“Il mancato inserimento del reparto di Geriatria all’Umberto I può essere solo una dimenticanza, a cui l’assessorato regionale alla Salute porrà certamente rimedio”. Il commissario dell’Asp, Mario Zappia interviene così sulla prevista rimodulazione della rete ospedaliera predisposta dalla Regione e ancora allo stato di bozza. “Non trovo altre spiegazioni- prosegue Zappia – Si tratta di un reparto indispensabile”. La posizione del commissario dell’Asp sarebbe già stata espressa nel corso di un incontro al dipartimento regionale per la pianificazione strategica e in una nota ufficiale con cui l’azienda sanitaria provinciale ha espresso il proprio parere sulla bozza di rimodulazione della rete ospedaliera nel suo complesso. Piena condivisione sull’individuazione in unità operative complesse di Terapia intensiva, Radioterapia per l’Umberto I e Ortopedia per il presidio Avola-Noto.
Confermata l’esigenza di predisporre l’unità operativa complessa per la divisione di Medicina riabilitativa del “Rizza” di Siracusa, che nella bozza non viene individuata come tale, e di individuare come Unità operative semplici le Terapie intensive di Lentini, al pari di quella di Avola, entrambe con 6 posti letto ciascuno, e la Urologia di Lentini

con 8 posti letto. “Le prime, infatti, – si legge nella nota – possono essere aggregate alle rispettive Unità operative complesse di Anestesia, mentre l’Unità operativa semplice di Urologia di Lentini può essere aggregata all’Unità operativa complessa di Chirurgia di Lentini considerato, peraltro, che esiste già una Unità operativa complessa di Urologia nel capoluogo”.
Per Geriatria, la proposta dell’Asp è quella mi mantenere l’unità operativa semplice con 12 posti letto, ricavando 8 posti dalla Medicina e 4 da Neurologia/Stroke. Riguardo, infine alle Unità operative di Riabilitazione e Lungodegenza di Noto, la Direzione aziendale propone di mantenere lo stesso numero di posti letto già individuati nella precedente bozza al fine di realizzarvi il polo per la post acuzie, così come anche per il presidio ospedaliero di Lentini propone di mantenere lo stesso numero di posti letto presenti nella precedente bozza per garantire un importante riferimento per i post-acuti anche nel Distretto ospedaliero nord.

Siracusa. Soppressione Geriatria, Zappia: "Asp contraria. Ecco la nostra idea di rete ospedaliera"

“Il mancato inserimento del reparto di Geriatria all’Umberto I può essere solo una dimenticanza, a cui l’assessorato regionale alla Salute porrà certamente rimedio”. Il commissario dell’Asp, Mario Zappia interviene così sulla

prevista rimodulazione della rete ospedaliera predisposta dalla Regione e ancora allo stato di bozza. “Non trovo altre spiegazioni- prosegue Zappia – Si tratta di un reparto indispensabile”. La posizione del commissario dell’Asp sarebbe già stata espressa nel corso di un incontro al dipartimento regionale per la pianificazione strategica e in una nota ufficiale con cui l’azienda sanitaria provinciale ha espresso il proprio parere sulla bozza di rimodulazione della rete ospedaliera nel suo complesso. Piena condivisione sull’individuazione in unità operative complesse di Terapia intensiva, Radioterapia per l’Umberto I e Ortopedia per il presidio Avola-Noto.
Confermata l’esigenza di predisporre l’unità operativa complessa per la divisione di Medicina riabilitativa del “Rizza” di Siracusa, che nella bozza non viene individuata come tale, e di individuare come Unità operative semplici le Terapie intensive di Lentini, al pari di quella di Avola, entrambe con 6 posti letto ciascuno, e la Urologia di Lentini con 8 posti letto. “Le prime, infatti, – si legge nella nota – possono essere aggregate alle rispettive Unità operative complesse di Anestesia, mentre l’Unità operativa semplice di Urologia di Lentini può essere aggregata all’Unità operativa complessa di Chirurgia di Lentini considerato, peraltro, che esiste già una Unità operativa complessa di Urologia nel capoluogo”.
Per Geriatria, la proposta dell’Asp è quella mi mantenere l’unità operativa semplice con 12 posti letto, ricavando 8 posti dalla Medicina e 4 da Neurologia/Stroke. Riguardo, infine alle Unità operative di Riabilitazione e Lungodegenza di Noto, la Direzione aziendale propone di mantenere lo stesso numero di posti letto già individuati nella precedente bozza al fine di realizzarvi il polo per la post acuzie, così come anche per il presidio ospedaliero di Lentini propone di mantenere lo stesso numero di posti letto presenti nella precedente bozza per garantire un importante riferimento per i post-acuti anche nel Distretto ospedaliero nord.

Siracusa. Transenna pericolosa in via Carlo Forlanini

Un lettore segnala una “pericolosa” transenna in città. E’ stata posizionata in via Carlo Forlanini, all’altezza del civico 3, per la presenza sulla carreggiata di un tombino affossato. Secondo il nostro lettore, la transenna “é doppiamente pericolosa perché non é illuminata e difficilmente visibile di sera. Inoltre restringe la carreggiata con notevoli problemi di traffico”, essendo stata piazzata sulla carreggiata.

Cassibile. Intitolata una via ad Angelo Sigona. "Sacrificio ancora attuale"

Intitolata ad Angelo Sigona una via di Cassibile. Cerimonia “infastidita” dalla pioggia, questa mattina, nello slargo che confina con via Zaccarello. E’ stato il sindaco Garozzo, accompagnato dal presidente della circoscrizione, Paolo Romano, a scoprire la targa toponomastica con il nome del bracciante agricolo morto nei moti di Avola del dicembre 1968. Erano presenti anche i familiari di Angelo Sigona.
“La lapide che oggi scopriamo serve a far uscire dall’oblio il nome di un giovane di appena 25 anni che ha pagato con la vita

la sua sete di giustizia sociale, ma allo stesso tempo ci deve tenere legati, in tempi di pesante crisi come quelli che stiamo vivendo, al valore della dignità della persone, che non può mai essere calpestata, neppure quando il confronto di fa più duro", ha detto il sindaco Garozzo. "I braccianti siracusani del '68 – prosegue – chiedevano paghe più dignitose e nuove regole sul lavoro e sugli ingaggi. Trasferiamo queste richieste ad oggi, pensiamo ai lavoratori e ai pensionati che chiedono redditi più alti dopo anni di sacrifici, ai giovani e ai disoccupati che chiedono di entrare nel mondo del lavoro con prospettive più certe rispetto al precariato senza futuro. Pensiamo a Sigona e Scibilia e chiediamoci se il loro sacrificio, certamente ingiusto, non sia ancora attuale".

Cassibile. Intitolata una via ad Angelo Sigona. "Sacrificio ancora attuale"

Intitolata ad Angelo Sigona una via di Cassibile. Cerimonia "infastidita" dalla pioggia, questa mattina, nello slargo che confina con via Zaccarello. E' stato il sindaco Garozzo, accompagnato dal presidente della circoscrizione, Paolo Romano, a scoprire la targa toponomastica con il nome del bracciante agricolo morto nei moti di Avola del dicembre 1968. Erano presenti anche i familiari di Angelo Sigona.
"La lapide che oggi scopriamo serve a far uscire dall'oblio il nome di un giovane di appena 25 anni che ha pagato con la vita la sua sete di giustizia sociale, ma allo stesso tempo ci deve tenere legati, in tempi di pesante crisi come quelli che stiamo vivendo, al valore della dignità della persone, che non può mai essere calpestata, neppure quando il confronto di fa

più duro”, ha detto il sindaco Garozzo. “I braccianti siracusani del ’68 – prosegue – chiedevano paghe più dignitose e nuove regole sul lavoro e sugli ingaggi. Trasferiamo queste richieste ad oggi, pensiamo ai lavoratori e ai pensionati che chiedono redditi più alti dopo anni di sacrifici, ai giovani e ai disoccupati che chiedono di entrare nel mondo del lavoro con prospettive più certe rispetto al precariato senza futuro. Pensiamo a Sigona e Scibilia e chiediamoci se il loro sacrificio, certamente ingiusto, non sia ancora attuale”.

Siracusa. Nuovo ospedale, il ministro Lorenzin pronta a firmare il decreto. "Cento milioni in arrivo"

Nuovo ospedale, il ministro della Salute Beatrice Lorenzin pronta a firmare il decreto per sbloccare i 375 milioni di finanziamenti per la Sicilia. Una pare cospicua dovrebbe essere destinata alla nuova struttura sanitaria da costruire a Siracusa. Il ministro ha assicurato tempi brevi in un incontro romano con il deputato regionale di Ncd (stesso partito della Lorenzin, ndr) Enzo Vinciullo. Tecnicamente, si tratta dei fondi ex articolo 20 per edilizia sanitaria. Dovrebbero essere poco più di cento i milioni di euro destinati a Siracusa. “Una volta firmato il decreto, il ministro Lorenzin verrà a Siracusa per l’annuncio ufficiale della costruzione del nuovo ospedale”, annuncia Vinciullo.
(foto: il ministro Beatrice Lorenzin)

Siracusa. Nuovo ospedale, il ministro Lorenzin pronta a firmare il decreto. "Cento milioni in arrivo"

Nuovo ospedale, il ministro della Salute Beatrice Lorenzin pronta a firmare il decreto per sbloccare i 375 milioni di finanziamenti per la Sicilia. Una pare cospicua dovrebbe essere destinata alla nuova struttura sanitaria da costruire a Siracusa. Il ministro ha assicurato tempi brevi in un incontro romano con il deputato regionale di Ncd (stesso partito della Lorenzin, ndr) Enzo Vinciullo. Tecnicamente, si tratta dei fondi ex articolo 20 per edilizia sanitaria. Dovrebbero essere poco più di cento i milioni di euro destinati a Siracusa. “Una volta firmato il decreto, il ministro Lorenzin verrà a Siracusa per l’annuncio ufficiale della costruzione del nuovo ospedale”, annuncia Vinciullo.

(foto: il ministro Beatrice Lorenzin)

Siracusa. Protezione Civile, Castagnino attacca

l'assessore Cavarra. Replica: "Fatto tanto, no mani in mano"

Protezione Civile, rubrica “dimenticata” a Siracusa. Il consigliere comunale Salvo Castagnino (Ncd) parte all’attacco dell’assessore Maria Grazia Cavarra. “Ad oggi non ha prodotto un atto a garanzia della sicurezza e della organizzazione del settore, solo un comunicato stampa con il quale comunicava lo stanziamento delle somme per il finanziamento di un’opera, sbagliandone anche la descrizione”. In Consiglio Comunale l’opposizione annuncia battaglia. “Presenterò stasera una richiesta di relazione dell’attività svolta con dettaglio di spese, atti prodotti, ritirati e bandi pubblicati. Inoltre – anticipa Castagnino – all’assessore Cavarra chiederò se ha mai monitorato ufficialmente lo stato del progetto del viadotto di Targia”. Il consigliere si mostra anche infastidito per l’intenso uso di social network da parte dell’assessore. “Un numero di selfie in occasione di manifestazioni buone solo per i comunicati stampa senza precedenti”.
L’assessore non si sottrae alla risposta. “Non è vero che non si è fatto nulla. Per le risorse disponibili si fa anche tanto. Siamo nelle scuole con attività di prevenzione e formazione. Poi ai primi di giugno ci sarà una grande esercitazione nel corso della quale simuleremo un evento a rischio idrogeologico. Purtroppo tutto ha un costo, quindi dobbiamo fare i conti con quanto a disposizione”. Che non è pari alle richieste. Per questo da Siracusa il canale con il Dipartimento Regionale di Protezione Civile è sempre aperto. “Entro il 2014 sono certa che riusciremo a recuperare qualche edificio pubblico grazie a un bando regionale”, anticipa Maria Grazia Cavarra. Quanto alla polemica sul campo attendamento, “è vero che parte del lavoro l’abbiamo trovata già pronta, ma siamo stati bravi a insistere e portare a compimento l’iter

avviato da chi ci aveva preceduto”.